

Forlì

LOTTA ALLA PANDEMIA

Omicron 5, primo caso individuato su tampone di un 38enne forlivese

La sottovariante BA.5 del virus Sars Cov-2 identificata a Pievesestina: in Regione non era ancora arrivata

FORLÌ

Identificata per la prima volta in Emilia-Romagna dal laboratorio di Pievesestina la sottovariante Omicron BA.5 del virus Sars-Cov-2, comunemente nota come Omicron 5: il tampone su cui è stato eseguito il sequenziamento genomico era stato effettuato nel drive through della Fiera di Forlì su un 38enne con sintomi respiratori lievi, ora in isolamento domiciliare.

Lo fa sapere la Regione precisando che attualmente, secondo le indicazioni ministeriali, sono due le tipologie di sequenziamento che vengono eseguite dal laboratorio di Pievesestina: una riguarda i casi considerati particolari e rilevanti per motivi epidemiologici (ad esempio relativi a infezioni particolarmente severe),

che vengono sequenziati tutti. Il secondo tipo è invece casuale: vengono sequenziati circa 25 campioni due volte la settimana, quindi una cinquantina ogni sette giorni, senza alcuna selezione; l'unica condizione è che si tratti di una prima infezione e che abbiano una carica virale sufficiente per poter effettuare l'analisi. Attraverso questo sequenziamento random è stato identificato in Emilia-Romagna il primo caso

IL PROFESSOR VITTORIO SAMBRI

«Era stata scoperta il 25 febbraio in Sudafrica: non c'è alcuna evidenza di un aumento di severità del Covid-19»

di sottovariante BA.5.

«Si tratta - spiega il direttore del laboratorio, Vittorio Sambri - di una sottovariante identificata per la prima volta in Sudafrica il 25 febbraio di quest'anno, che condivide con BA.4 la maggior parte delle mutazioni; ad oggi è stata trovata principalmente, oltre al Sudafrica, in Germania, Portogallo, Regno Unito e Stati Uniti. Non c'è alcuna evidenza - aggiunge Sambri - di un aumento di severità del Covid-19 dato da infezione di BA.5, sebbene il tasso di incremento giornaliero in Sudafrica sia stato calcolato del 12%».

Ad oggi nella piattaforma I-cogen per la sorveglianza genomica dell'Istituto Superiore di Sanità sono registrate 16 sequenze di BA.5, oltre alla prima sequenza trovata in Emilia-Romagna.



Il professor Vittorio Sambri

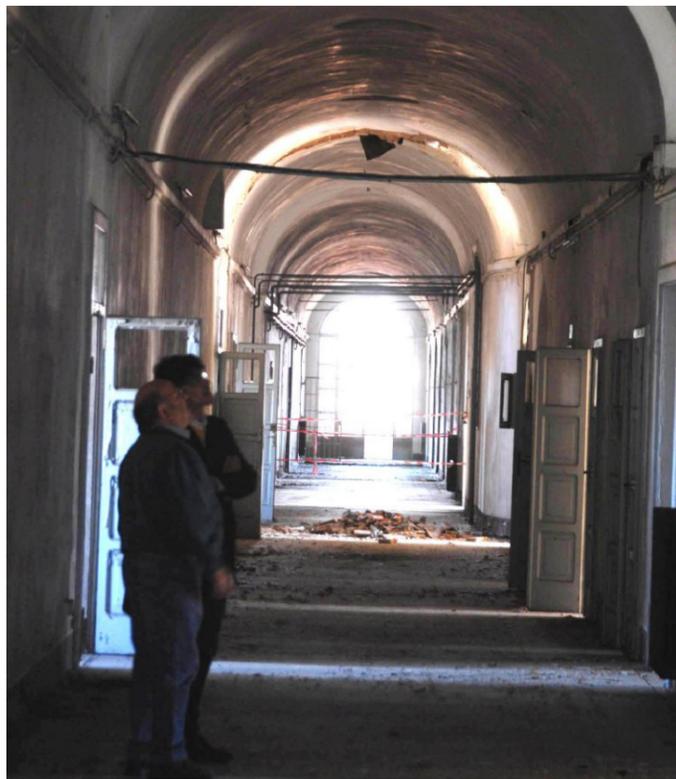
Consapevolezza ecologica Una settimana di eventi alla scuola Francescane

Tra le iniziative "Cena zero sprechi" una passeggiata serale e la biblioteca outdoor

FORLÌ

È tornata la settimana del Laudato sì, dedicata alla consapevolezza ecologica: la scuola dell'infanzia paritaria Suore Francescane, che accoglie bambini e bambine dai 2 ai 6 anni, per il secondo anno consecutivo festeggia questi giorni attraverso il progetto "Custodi del Creato". L'équipe educativa, animatrice del Movimento Laudato Sì, trasmette quotidianamente valori dal forte impatto ecologico, a bambini e famiglie. In particolar modo questa settimana è dedicata alla presa di coscienza di quanto si può fare per mantenere in salute il nostro Pianeta. Le maestre hanno pianificato un eco programma ricco di attività per grandi e piccoli. La scuola sollecita un senso di responsabilità collettivo in modo da creare una comunità che oltre ad essere educante diventi anche ecologica. Tra le azioni concrete viene proposta la conoscenza delle api

e del loro fondamentale ruolo di impollinatrici, ma anche la realizzazione di una "Cena zero sprechi" che svuoti frigoriferi e dispense. Anche il parroco di San Mercuriale collaborerà alla sensibilizzazione sul tema del cambiamento climatico "svegliando" le coscienze dei cittadini con 2 minuti di suono di campane, giovedì alle 10. La settimana si concluderà con una passeggiata serale in centro città (partenza ore 20 in via A. Cantoni 52), dedicata alle famiglie del territorio, che avrà come meta la piccola oasi cittadina "la Cocla", il giardino in centro città, aperto per l'occasione in collaborazione con le Guardie ecologiche volontarie, sempre attente ad affiancare progetti virtuosi in ottica "green". In tutto questo la letteratura per l'infanzia, divulgativa e di qualità, sarà sostegno e stimolo per ricordare le meraviglie del nostro pianeta: una piccola biblioteca outdoor è stata allestita nel giardino della scuola dell'infanzia, uno spazio pensato per consultare insieme alle maestre e ai propri genitori meravigliosi libri a tema natura.



Complesso della Ripa, il futuro

FORLÌ "Il complesso della Ripa, un'area abbandonata nel cuore della città. Quale futuro?" è il tema dell'evento proposto dal nucleo promotore del comitato cittadino Forlivesi per la Ripa che si terrà venerdì alle 18.45 che inizierà con il ritrovo in piazza Melozzo e alle 19 la partenza della camminata lungo le mura del monastero. A conclusione l'intervento di Paolo Popponesi ricercatore, storico e giornalista su "Il complesso della Ripa", del professor Umberto Pasqui su "La Ripa e la città", dell'architetto Stefano Bazzocchi su "Tentativi di recupero" e l'architetto Roberto Angelini su "Lo stato attuale". Seguirà la costituzione del comitato cittadino Forlivesi per la Ripa. E' gradita la prenotazione al 335.6372677.

Incontro ricordo sull'avvocato Genuzio Bentini

FORLÌ

La Romagna è stata sempre terra di illustri avvocati penalisti. Il più famoso è stato sicuramente Genuzio Bentini, nato a Forlì nel 1874. L'Ordine degli avvocati di Forlì-Cesena, con il patrocinio e la collaborazione del Comune e della Camera Penale della Romagna, intende ricordarlo presentando la riedizione del suo libro "Consigli ad un giovane avvocato - parole in un orecchio". A quasi novant'anni di distanza dalla prima pubblicazione, i suggerimenti di Bentini risultano tuttora attualissimi, soprattutto in tema di tecnica difensiva ed etica professionale. L'incontro si svolgerà nel salone comunale venerdì dalle 15.30 alle 18.30 e verrà aperto dai saluti del sindaco Gian Luca Zattini, del presidente dell'Ordine Roberto Roccaro e del presidente della Camera Penale della Romagna Carlo Benini. Interverranno il Nicola Mazzacava (Ordinario di Diritto Penale nell'Università di Bologna), Lorenzo Valgimigli (vice presidente della Camera Penale) e l'avvocato Luca Ferrini che ha curato la riedizione del testo. Introdurrà e coordinerà l'evento Giancarlo Mazzuca, giornalista, scrittore.